



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 07/02/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2012, n. 10

Brindisi – Variante di Adeguamento del Piano Regolatore Generale al PUTT/P . DGR 1202 del 26.07.2009 e DCC n. 37 del 25.05.2010.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell' Ufficio Strumentazione Urbanistica e dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, confermata rispettivamente dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e dal dirigente del Servizio Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

Premessa

Con DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P prevede che la disciplina paesaggistica del Piano può essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante.

L'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P prevede che in sede di adozione dei piani regolatori generali o dei piani regolatori di adeguamento al Piano, i Comuni devono puntualmente esplicitare e motivare le eventuali modifiche alle perimetrazioni ed al valore degli ATE (titolo II), alle perimetrazioni ed alle prescrizioni di base degli ATD del Piano che, nel rispetto delle corrispondenti direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) ed in coerenza con gli indirizzi di tutela (art. 2.02 delle NTA del PUTT/P), risultino necessarie per perseguire finalità di ottimizzazione tra tutela paesaggistico-ambientale e compatibile sviluppo socio-economico della popolazione residente.

Tale variante viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art. 55 della LR56/80; i suoi contenuti devono conformarsi a quanto previsto nel punto 2 dell'art. 2.10 e 1 è sottoposta all'iter previsto dalla LR 56/80 art. 16.

La conformità della variante al Piano è verificata ed attestata da specifico parere paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/P) formato contestualmente all'istruttoria dello strumento urbanistico.

1. ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

- Con nota prot. 3317 del 22/4/2002 il Comune di Brindisi ha trasmesso al Settore Urbanistica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio una istanza finalizzata all'acquisizione di quanto qui di seguito si riporta :

a) verifica ed attestazione di coerenza delle perimetrazioni territoriali previste dal P.U.T.T./P. riportate

- sullo strumento di Pianificazione Urbanistica Generale Comunale vigente;
- b) rilascio del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 2.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.;
 - c) verifica ed attestazione della conformità del P.R.G. vigente, così adeguato.

Unitamente alla predetta istanza risulta allegata la seguente documentazione scritto-grafica :

- Delibera di C.C. n°43 del 8/4/2002 avente per oggetto "Adeguamento della Pianificazione Urbanistica Generale vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia / Adozione della variante al P.R.G. secondo le procedure previste dall'art. 5.06 delle NTA dello stesso P.U.T.T./P. ed ai sensi del comma 4 ,art. 20 LR20/2001"

- Cartella n°1 contenente:

- 1) Limiti territoriali - perimetrazione territorio costruito su base aerofotogrammetrica e catastale: Tavole n°1 stralci in scala 1:20000 numerazione consecutiva 1;
- 2) Rilievo fotografico dei principali oggetti cartografici relativi ai tematismi del SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE: Tavole n° 2 scala 1: 25.000 Numerazione consecutiva da 4 a 5;
- 3) Rilievo fotografico dei principali oggetti cartografici relativi ai tematismi del SISTEMA STORICO CULTURALE: Tavole n° 2 scala 1:25.000 Numerazione Consecutiva da 6 a 7
- 4) Rappresentazione dell'ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 2 scala 1 :25.000 Numerazione Consecutiva da 8 a 9
- 5) Rappresentazione del SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 2 scala 1:25.000 Numerazione Consecutiva da 10 a 11
- 6) Rappresentazione del SISTEMA STORICO CULTURALE su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 2 scala 1:25.000 Numerazione Consecutiva da 12 a 13
- 7) Rappresentazione Tutela Ambientale su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 2 scala 1:25.000 Numerazione Consecutiva da 14 a 15
- 8) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Distinti ATD su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 7 scala 1:10.000 Numerazione Consecutiva da 16 a 22
- 9) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi A TE su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 7 scala 1:10.000 Numerazione Consecutiva da 23 a 29
- 10) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Distinti ATD sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole n° 7 scala I: 10.000 Numerazione Consecutiva da 30 a 36
- 11) Relazione Tecnica
- 12) Norme Tecniche di Attuazione Prescrizioni di Base degli ATD coordinate con le Direttive di Tutela degli A TE.

Cartella n. 2 contenente:

- 13) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi ATE sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole n° 7 scala 1:10.000 Numerazione Consecutiva da 37 a 43
- 14) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi ATE sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole n° 40 scala 1 :5.000 Numerazione Consecutiva da 44 a 83
- 15) Inquadramento storico/geologico/idrogeologico: Tavole n° 1 stralci in scale varie Numerazione Consecutiva 84
- 16) ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO: Elenco e descrizione oggetti cartografici con rilievo fotografico
- 17) SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE: Elenco e descrizione oggetti cartografici con rilievo fotografico
- 18) SISTEMA STORICO CULTURALE: Elenco e descrizione oggetti cartografici con rilievo fotografico.

In particolare con la predetta deliberazione di C.C. n°43 del 8/4/2002 il Comune di Brindisi ha inteso procedere all'approvazione dei primi adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P. (art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e nel contempo , con la stessa deliberazione, ha proceduto altresì all'adozione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n° 56/80, della variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.) alla disciplina di tutela paesaggistica del P.U.T.T./P. (art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

• Successivamente il Comune di Brindisi ha trasmesso al Settore Urbanistica la delibera di C.C. n°139 del 29/10/2002 avente per oggetto : "Adeguamento della Pianificazione Urbanistica Generale vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico - Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia. Presa d'atto, per decorrenza dei termini, della coerenza delle perimetrazioni adottate, ai sensi del comma 6 art. 5.05 delle NTA del PUTT/P; Presa d'atto dell'avvenuta attuazione delle fasi di pubblicità di cui all'art. 16 LR56/80 e relativa mancata presentazione di osservazioni all'adeguamento stesso; Approvazione delle linee guida per la costituzione di una rete ecologica strutturante i beni naturalistici comunali ad integrazione e modifica degli atti approvati con deliberazione C.C. n°43/2002."

Alla predetta deliberazione di C.C. n°139/2002 sono stati allegati gli elaborati prodotti nel corso del progetto integrato "Formazione Ambiente" le cui proposte progettuali, così come si evince dall'atto deliberativo comunale, "integrano le NTA del PUTT/P approvato al fine della formazione dei "corridoi ecologici" a garanzia della salvaguardia del sistema "rete – nodi" costituito dai beni naturali già presenti nel territorio".

In particolare alla predetta deliberazione di CC n°43/2002 risultano allegati i seguenti elaborati prodotti nel corso del progetto integrato "Formazione Ambiente":

- Linee guida per una proposta di rete ecologica per la provincia di Brindisi- Relazione;
- Tavola 1) scala 1: 100.000 Cartografia provinciale con individuazione dei beni naturalistici protetti e zone geografiche omogenee;
- Tavola 2) Scala 1:65.000 Stralcio cartografico provinciale con la sovrapposizione beni naturalistici protetti, zone geografiche omogenee e limiti di tutela del P.U.T.T./P. del Comune di Brindisi;
- Tavola 3) Scala 1: 50.000 Stralcio cartografico provinciale con la sovrapposizione beni naturalistici protetti, zone geografiche omogenee e limiti di tutela del P.U.T.T./P. del Comune di Brindisi – proposta di Corridoi Ecologici per il territorio comunale.

L'approfondimento tematico insito nel predetto Progetto Integrato "Formazione Ambiente" ha favorito il censimento di ulteriori beni naturalistici e paesaggistici del territorio comunale, per cui si è reso necessario integrare le Tavole di Piano adeguate al P.U.T.T./P. approvate in precedenza con i seguenti elaborati cartografici:

- Relazione Tecnica Generale;
- Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Distinti "ATD" sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole da 1 a 14, scala 1:10.000;
- Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi "ATE" sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole da 15 a 28 scala 1:10.000;
- Territorio Comunale con la rappresentazione degli Ambiti Territoriali Distinti "ATD" sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavola n° 29, scala 1 :40.000;
- Territorio Comunale con la rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi "ATE" sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavola n° 30, scala 1 :40.000;
- Schede illustrative:
ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO;
SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE;
SISTEMA STORICO CULTURALE;

- Elenco e descrizione oggetti cartografici con rilievo fotografico per complessive n° 369 schede;
- Norme Tecniche di Attuazione Prescrizioni di Base degli A.T.D. coordinate con le Direttive di Tutela degli A.T.E. integrate con le linee guida per una proposta di “rete ecologica della provincia di Brindisi.”
- Successivamente il Comune di Brindisi con nota n°5249/2005 del 30/6/2005, ad integrazione della pratica di adeguamento del PRG al PUTT/P, trasmetteva la determinazione Dirigenziale n°22 del 11/4/2005, unitamente ad alcuni allegati ivi menzionati, avente per oggetto “Puntualizzazioni cartografiche nella rappresentazione dell’adeguamento del P.R.G. vigente al P.U.T.T./P. della Regione Puglia - Presa d’atto del protocollo di accordo tra il dott. Tommaso Rubino e l’Amministrazione Comunale - Ricognizione e rettifiche cartografiche relative ad una serie di strati informativi del Sistema Cartografico e tra questi la nuova perimetrazione della Variante Generale al Piano Regolatore Territoriale dell’Area Industriale di Brindisi”.

Con la citata determina l’Amministrazione Comunale ha inteso apportare, a seguito di una ricognizione e verifica di dettaglio dello stato dei luoghi, alcune “precisazioni testuali” e rettifiche agli elaborati grafici originari di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. già trasmessi al Settore Urbanistica per l’acquisizione del parere paesaggistico di cui all’art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Con nota n°9089/06 del 22/11/2005 il Settore Urbanistica a seguito dell’istruttoria preliminare espletata dagli uffici competenti rilevava che negli elaborati scritto-grafici trasmessi , pur essendo sufficientemente esplicitati e documentati i contenuti paesistico- ambientali introdotti nel vigente P.R.G. , ed attinenti nello specifico alle aree esterne ai cosiddetti “territori costruiti”, non risultava evidenziato e/o dimostrato , per le aree perimetrare come “territori costruiti”, il pieno ricorrere dei presupposti giuridici di cui all’art. 1.03 punto 5 e seguenti delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

In particolare il Settore Urbanistica richiedeva, quale necessaria integrazione agli atti e grafici già trasmessi dall’Amministrazione Comunale , l’esatta identificazione (sulla cartografia aggiornata) delle diverse zone omogenee dello strumento urbanistico generale (vigente alla data del 6/6/1990) individuate e classificate “territori costruiti” in fase di definizione dei “primi adempimenti comunali” per l’attuazione del P.U.T.T./P. (delibera di C.C. n°43 del 8/4/2002); quanto sopra al fine di consentire l’espletamento delle dovute verifiche finalizzate al rilascio dell’attestazione di coerenza al P.U.T.T./P. delle perimetrazioni effettuate ovvero al rilascio del parere paesaggistico attestante la conformità del P.R.G. al P.U.T.T./P. di cui all’art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. In sintesi, stante l’assenza negli elaborati scritto- grafici trasmessi delle dimostrazioni di coerenza con le disposizioni di cui all’art. 1.03 punto 5 e seguenti delle N.T.A. del P.U.T.T./P. (che peraltro rilevano anche ai fini della predisposizione dei primi adempimenti comunali per l’attuazione del P.U.T.T./P.) , il Settore Urbanistica non era in grado di verificare ed eventualmente attestare la coerenza al Piano delle perimetrazioni effettuate nè la stessa conformità della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P.

Sempre nella citata nota il Settore Urbanistica , senza entrare nel merito dell’adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. presentato ma facendo esclusivo riferimento all’iter procedurale intrapreso dall’ Amministrazione Comunale , evidenziava che l’acquisizione dell’attestazione Regionale di coerenza al P.U.T.T./P. delle perimetrazioni effettuate in sede di primi adempimenti comunali risultava prodromica alla stessa adozione della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. in considerazione che una eventuale ed ancorché impropria definizione (da parte dell’Amministrazione Comunale) delle perimetrazioni dei “territori costruiti” avrebbe potuto ,conseguentemente, già inficiare oltre che la corretta predisposizione dei “primi adempimenti” comunali anche la stessa “variante di adeguamento del P.R.G.” al P.U.T.T./P. atteso che detta variante di adeguamento è finalizzata a disciplinare , secondo le disposizioni dell’ art. 2.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, << i contenuti paesaggistico-ambientali del P.R.G. al di fuori dei territori costruiti >>;

Il Settore Urbanistica , sempre con la nota in argomento e facendo riferimento alla nota comunale n. 5249/2005 del 30/6/2005 di “aggiornamento della documentazione “ rappresentava altresì al Comune di Brindisi la necessità dell’acquisizione dei nuovi elaborati scritto-grafici unitamente alla specificazione delle tavole sostitutive rivenienti dalla ricognizione di dettaglio effettuata dall’Amministrazione comunale ;quanto sopra al fine di consentire la conclusione dell’istruttoria della pratica ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.10 - art.5.03 – art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Il Settore evidenziava nel contempo , alla luce delle variazioni significative introdotte dalla determinazione dirigenziale n°2139/05 sopra citata, la necessità che gli elaborati scritto-grafici aggiornati fossero comunque adottati dal Consiglio Comunale ovvero sottoposti all’iter procedurale previsto dalla L.R. n°56/80 art. 16 così come disposto dall’art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. atteso che la disciplina di tutela paesaggistica del P.U.T.T./P. deve essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante, assimilata a quelle ammesse ai sensi del 2° comma dell’art. 55 della L.R. 56/80 ed avente i contenuti di cui al punto 2 dell’art. 2.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- In riscontro alla nota n°9089/06 del 22/11/2005 del Settore Urbanistica , il Comune di Brindisi, con nota n° 5927/2006, trasmetteva la seguente documentazione scritto-grafica di chiarimenti finalizzata all’approvazione definitiva dell’adeguamento del PRG al PUTT/P. Delibera di C.C. n°49 del 31/5/2006 avente per oggetto “Adeguamento del PRG vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio adottato con deliberazione di CC n°43 del 8/4/2002 ed approvato in via definitiva con deliberazione CC n°139 del 29/10/2002. Riscontro alle richieste di chiarimenti da parte dell’Ufficio Regionale competente”

1) Relazione tecnica;

2) Tavola 1 - Perimetrazione territori costruiti su base cartografica aggiornata, volo agosto 2003, scala nominale 1:5000 rappresentazione scala 1:15000;

3) Tavola 2 - Perimetrazione Territori Costruiti su base cartografica aggiornata con la tipizzazione relativa alle aree omogenee dello Strumento Urbanistico Generale, volo agosto 2003, scala nominale 1 :5000 rappresentazione scala 1: 15.000;4) Atlanti degli Ambiti Territoriali Distinti con la rappresentazione su base cartografica aggiornata, volo agosto 2003, scala nominale 1:5.000 rappresentazione scala 1:10.000, tavolette n° 52. da “1a” a “13d”;

5) Atlanti degli Ambiti Territoriali Estesi con la rappresentazione su base cartografica aggiornata, volo agosto 2.003, scala nominale 1:5.000 rappresentazione scala 1:10.000, tavolette n° 52. da “1a” ad “13d”;

6) Atlanti degli Ambiti Territoriali Estesi ed aree omogenee dello Strumento Urbanistico Generale su base cartografica aggiornata, volo agosto 2.003, scala nominale 1:5.000 rappresentazione scala 1:10.000, tavolette n° 52 da “1a” ad “13d”.

- Con DGR n.1202 del 26.07.2007, sulla scorta del parere del CUR n.22/2007, è stato approvata con prescrizioni la “Variante di Adeguamento del PRG di Brindisi”, richiedendo allo stesso Comune apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni in relazione alle prescrizioni formulate in merito alla stessa variante.

- con DCC n.37 del 25.05.2010 il Comune di Brindisi ha approvato, ai sensi dell’art.16 della LR 56/80, il riscontro alla prescrizioni di cui al parere del CUR n.22/07, parte integrante della DGR n. 1202 del 26.07.2007 e ha trasmesso all’Ente Regionale con nota prot. 6732/2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio A00 145_ 2986 del 07/07/2010 unitamente alla suddetta Delibera di Consiglio Comunale, i seguenti elaborati integrativi ai fini dell’approvazione definitiva:

Relazione Tecnica

Tav. 01A Territori Costruiti comma 5-art.1.03- NTA scala 1:25.000

Tav. 02 A.T.D. Sistema Geo-Morfo_Idrogeologico scala 1:35.000

Tav. 03 A.T.D. Sistema Botanico_Vegetazionale-Colturale e della Potenzialita’ Faunistica scala

1:35.000

Tav. 04 A.T.D. Sistema della Stratificazione Storica scala 1:35.000

Tav. 05 Ambiti Territoriali Estesi – perimetrazione adottata scala 1:35.000

Tav. 06 Ambiti Territoriali Estesi – corridoi di riammagliamento per unità di paesaggio – punto. 2 conclusioni d.g.r. 120272007 scala 1:35.000

Tav. 07 Ambiti Territoriali Estesi – perimetrazione Adeguata scala 1:35.000

Tavv. da 08 a 16 A.T.D. Sistema Geo-Morfo-Idrogeologico scala 1:10.000

Tavv. da 17 a 25 A.T.D. Sistema Botanico-Vegetazionale-Colturale e della Potenzialita' Faunistica scala 1:10.000

Tavv. 26 a 34 A.T.D. Sistema della Stratificazione Storica scala 1:10.000

Tavole da 35 a 43 Territori Costruiti scala 1:10.000

Norme Tecniche di Attuazione

• con nota prot. 12151 del 17/11/2011 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio A00 145_9840 del 24/11/2011, il Comune di Brindisi ha trasmesso gli strati informatizzati e le copie cartacee dei seguenti elaborati aventi valore maggiormente esplicativo di quanto riportato negli elaborati approvati con Delibera di CC n. 37/2010:

Relazione

Norme Tecniche di Attuazione

Tav. 01A Territori Costruiti comma 5-art.1.03- NTA scala 1:25.000

Tav. 02B Territori Costruiti comma 5-art.1.03- NTA scala 1:25.000

Tav. 03A A.T.D. Sistema Geo-Morfo_Idrogeologico scala 1:25.000

Tav. 04B A.T.D. Sistema Geo-Morfo_Idrogeologico scala 1:25.000

Tav. 05A A.T.D. Sistema Botanico_Vegetazionale-Colturale e della Potenzialita' Faunistica scala 1:25.000

Tav. 06B A.T.D. Sistema Botanico_Vegetazionale-Colturale e della Potenzialita' Faunistica scala 1:25.000

Tav. 07A A.T.D. Sistema della Stratificazione Storica scala 1:25.000

Tav. 08B A.T.D. Sistema della Stratificazione Storica scala 1:25.000

Tav. 09A Ambiti Territoriali Estesi – perimetrazione adottata scala 1:25.000

Tav. 10B Ambiti Territoriali Estesi – perimetrazione adottata scala 1:25.000

• negli elaborati trasmessi ai fini dell'approvazione definitiva all'Ente Regionale con nota prot. 6732/2010 non erano riportate le aree annesse del tematismo "beni naturalistici" e a tanto si è provveduto con gli elaborati grafici trasmessi con nota prot. 12151 del 17/11/2011 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio A00 145_9840 del 24/11/2011.

Qui di seguito si esplicita l'istruttoria tecnica operata dai competenti Uffici regionali rispettivamente per gli aspetti paesaggistici ed urbanistici.

2. ASPETTI PAESAGGISTICI

2.1 TERRITORI COSTRUITI

Con DGR n. 1202 del 26.07.2007, nel prendere atto della coerenza della perimetrazione individuata dall'AC, si prescriveva l'eliminazione, dalle perimetrazioni dei territori costruiti delle seguenti aree:

-area interessata dalla presenza del nastro trasportatore" che collega la centrale di Cerano con l'area

S.I.S.R.I. atteso che trattasi di aree interessate da una mera opera di infrastrutturazione. -aree oggetto di variante di recupero denominata "Comparto Betlemme", edificato nelle immediate adiacenze della linea di costa, in quanto non applicabile quanto disposto dal 2. comma del punto 5.3 dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P atteso che l'edificato esistente non si configurava quale "edificato già sanato" ai sensi della L n. 47/85 e L n. 662/96, bensì come una diffusa edificazione abusiva che presentava manufatti ancora in corso di sanatoria dal punto di vista meramente edilizio.

Le modifiche cartografiche apportate dal comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007.

2.2 AMBITI TERRITORIALI DISTINTI (ATD). SISTEMA GEO-MORFO-IDROGEOLOGICO

Con riferimento al sistema assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4bis, 6, e 10 degli atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09) si evidenzia quanto segue.

2.2.1 Emergenze (3.06– NTA PUTT/P)

Il PUTT/P distingue le emergenze in geologiche, morfologiche e idrogeologiche.

Il PUTT/P definisce emergenze geologiche gli elementi (componenti) strutturali litologici e/o fossiliferi visibili (o di accertata presenza) e di riconosciuto rilevante valore scientifico.

L'Adeguamento del PRG di Brindisi non ha individuato alcuna emergenza geologica e la Giunta Regionale con Delibera n. 1202/2007, nel prenderne atto, dichiarava che "qualora sia riscontrata, nel territorio comunale, la presenza di eventuali emergenze del sistema geologico, a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del PRG, vale comunque il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P".

Non sono state apportate negli elaborati trasmessi dal Comune, modifiche cartografiche agli elaborati già approvati con DGR 1202/2007.

Si prende atto di quanto determinato dal Comune con Delibera di CC 37/2010.

Il PUTT/P definisce emergenze morfologiche, i siti con presenza di grotte, doline o puli, gravine e lame, coste marine e lacuali, e tutte le forme geomorfologiche di riconosciuto valore scientifico.

Per quanto riguarda le emergenze morfologiche l'Adeguamento del P.R.G. individua come unico tematismo le grotte con le relative aree di pertinenza e annesse; non individua, invece, i tematismi doline e puli, gravine e lame rispetto ai quali la Delibera di GR n. 1202/2007, nel prenderne atto dichiara: "che qualora sia riscontrata, nel territorio comunale, la presenza di eventuali emergenze del sistema, a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del PRG, vale comunque il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P".

Con DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni delle grotte si prendeva atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni in quanto coerenti con le disposizioni delle NTA del PUTT/P.

Invece per quanto attiene alla disciplina di tutela introdotta dallo strumento urbanistico comunale ed attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti (grotte) l'Adeguamento del PRG, non individua chiaramente il regime di tutela e le prescrizioni di base.

Pertanto nella DGR 1202/2007, si prescriveva per dette emergenze l'ottemperanza alle disposizioni di

tutela di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P.

Il PUTT/P definisce emergenze idrogeologiche i siti con presenza di sorgenti, corsi d'acqua, le foci, gli invasi naturali/artificiali, e tutte le altre forme idrogeologiche caratterizzanti l'attuale assetto paesaggistico.

L'Adeguamento del PRG non ha individuato i seguenti tematismi: sorgenti, foci invasi naturali/artificiali, e la DGR 1202/2007 nel prenderne atto, dichiara che: "qualora sia riscontrata, nel territorio comunale, la presenza di eventuali emergenze del sistema, a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del PRG, vale comunque il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P".

Il Comune di Brindisi ha preso atto di quanto prescritto predisponendo i seguenti specifici strati tematici:

- "Sorgenti" e "Pozzi" e le relative aree annesse. Detto tematismo non individua sorgenti idriche, in quanto non rilevabili sul territorio, ma i pozzi di prelievo dell'acqua potabile immessa nella rete idrica pubblica da parte dell'AQP associandogli gli stessi regimi di tutela e prescrizioni di base previsti per le emergenze.

"Foci" e "Invasi" e le relative aree annesse. Detti tematismi erano stati ricompresi nelle tavole relative ai "Corsi d'Acqua" precedentemente adottate. Il Comune di Brindisi ha quindi redatto differenti strati tematici associandogli i regimi di tutela e le prescrizioni di base previsti per le emergenze.

Ciò premesso si prende atto delle modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati trasmessi, riguardanti le perimetrazioni delle emergenze morfologiche (riconfermate) e delle emergenze idrogeologiche rispettivamente in quanto risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007.

Per quanto riguarda, invece, le integrazioni alle NTA dell'Adeguamento del PRG, le stesse non appaiono coerenti a quanto prescritto nella DGR 1202/2007 in quanto prevedono per l'area annessa gli indirizzi e le direttive di tutela previsti dal PUTT/P, per l'ATE "B" e non già la tutela integrale come previsto dall'art. 3.06 delle NTA del PUTT.

Si prescrive pertanto di eliminare dalle NTA del PRG il secondo comma dell'art. "prescrizioni di base EMERGENZE (art. 3.06 PUTT/P) e nello specifico il periodo che va dalle parole "per l'area annessa" alle parole "recupero ambientale".

2.2.2 Coste e aree litoranee

A riguardo del tematismo coste ed aree litoranee, l'Adeguamento del PRG ha individuato nella relativa cartografia la presenza delle predette emergenze morfologiche ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifica area di pertinenza e della relativa area annessa.

La DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P.

Non sono state pertanto apportate modifiche cartografiche agli elaborati già approvati con DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2.2.3 Versanti e crinali

A riguardo del tematismo “versanti e crinali”, l’Adeguamento del PRG ha individuato nella relativa cartografia la presenza delle predette emergenze morfologiche ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche aree di pertinenza e delle relative aree annesse.

La DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni in quanto coerenti con le disposizioni di cui all’art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Non sono state pertanto apportate modifiche cartografiche agli elaborati già approvati con DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2.2.4 Corsi d’acqua

Per quanto riguarda il tematismo corsi d’acqua l’Adeguamento del PRG individua il tematismo Idrologia, corsi d’acqua e le relative aree di tutela pertinenti ed annesse, e la DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle NTA del PRG in quanto coerenti con le disposizioni delle NTA del PUTT/P.

Non sono state pertanto apportate modifiche cartografiche agli elaborati già approvati con DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2.3 AMBITI TERRITORIALI DISTINTI (ATD). SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE - COLTURALE E DELLA POTENZIALITA’ FAUNISTICA

Con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P. (serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue.

2.3.1 Boschi e Macchie (3.10 – NTA PUTT/P)

Il PUTT/P definisce le emergenze del sistema botanico vegetazionale classificabili come boschi e macchie, aree sottoposte a vincoli di rimboschimento, nonché le aree a bosco- macchia percorse da incendi.

Boschi e macchie

L’Adeguamento del PRG di Brindisi individua il tematismo “boschi e macchie” e le relative aree di tutela pertinenti ed annesse, La DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle NTA del PRG in quanto coerenti con le disposizioni di cui all’art. 3.10 delle NTA del PUTT/P.

Non sono state pertanto apportate modifiche agli elaborati (tavole e NTA) già approvati con DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

Aree sottoposte a vincoli di rimboschimento e boschi e macchia percorsi da incendio

L’Adeguamento del PRG inoltre non ha individuato il tematismo: Boschi e macchia percorsi da incendio e La DGR 1202/2007 nel prenderne atto dichiara che: “qualora sia riscontrata, nel territorio comunale, la presenza di eventuali emergenze del sistema, a prescindere dall’assenza di individuazione cartografica del PRG, vale comunque il regime di tutela nonché le prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P”.

Il Comune di Brindisi ha preso atto di quanto prescritto predisponendo gli specifici strati tematici che

individuano le segnalazioni fornite dalla Protezione Civile con relativa disciplina di tutela e prescrizioni di base previsti per il tematismo boschi e macchie.

Le modifiche cartografiche apportate dal comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto.

Ad ogni buon fine giova ricordare che restano comunque sottoposte a tutela ex art 142 del dlgs 42/2004 “i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227”, qualora presenti in punto di fatto sul territorio. Quanto innanzi tenendo a base la ricognizione operata in sede di redazione del PPTR la cui proposta è stata approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n 1 dell’11/01/10, allo scopo di conseguire lo specifico accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, previsto dal Codice e per garantire la partecipazione pubblica prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

2.3.2 Beni Naturalistici (3.11– NTA PUTT/P)

Il PUTT/P definisce le emergenze del sistema botanico vegetazionale-faunistico classificabili come “beni naturalistici” ovvero le “le zone di riserva (amministrazione statale) - i biotopi - i siti di riconosciuto rilevante valore scientifico naturalistico sia floristico sia faunistico - i parchi regionali e comunali”.

Per quanto attiene tale individuazione, a controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il PUTT/P prescrive che, in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuata “la verifica e la ripermetrazione delle individuazioni del Piano e la individuazione dei beni naturalistici di riconosciuto rilevante valore scientifico presenti nello stesso territorio”.

L’Adeguamento del PRG ha individuato il Tematismo “Beni naturalistici” e le relative aree di tutela pertinenti ed annesse. La DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle NTA del PRG in quanto coerenti con le disposizioni delle NTA del PUTT/P.

Come già evidenziato, si rileva che negli elaborati trasmessi ai fini dell’approvazione definitiva all’Ente Regionale con nota prot. 6732/2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio A00 145_2986 del 07/07/2010 non sono riportate le aree annesse del tematismo beni naturalistici. Negli ultimi elaborati grafici trasmessi invece con nota prot. 12151 del 17/11/2011 acquisita al protocollo dello scrivente ufficio A00 145_9840 del 24/11/2011 il Comune ha provveduto a riportate le aree annesse erroneamente non perimetrare nella documentazione in precedenza inviata.

Le modifiche cartografiche apportate nel 2011 dal Comune ai predetti elaborati, in quanto strettamente connesse al dettato normativo ex art. 3.11 delle NTA del PUTT/P, risultano coerenti alle prescrizioni della DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2.3.3 Zone Umide (3.12 – NTA PUTT/P)

Il PUTT/P definisce le emergenze del sistema botanico vegetazionale-faunistico classificabili come “zone umide” ovvero i “sistemi terra-acqua costieri ed interni, naturali ed artificiali, palustri e lacuali, di rilevante importanza naturalistica” .

Per quanto attiene all’individuazione, a controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il PUTT/P prescrive che, in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuata “la verifica e la ripermetrazione delle individuazioni del Piano e la individuazione dei beni naturalistici di

ricosciuto rilevante valore scientifico presenti nello stesso territorio.”

L’Adeguamento del PRG individua il tematismo “Zone Umide” e le relative aree di pertinenza ed annesse.

La DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle NTA del PRG in quanto coerenti con le disposizioni delle NTA del PUTT/P.

Non sono state pertanto apportate modifiche cartografiche agli elaborati già approvati con DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2.3.4 Aree Protette (3.13 - NTA PUTT/P)

Il PUTT/P definisce le emergenze del sistema botanico vegetazionale-faunistico classificabili come “aree protette” ovvero le zone faunistiche definite dalla L.R. n.10/84 come “oasi di protezione-zone di ripopolamento e cattura-zone umide e quelle definite come riserva naturale orientata, riserva naturale integrale, riserva naturale biogenetica – riserva naturale forestale di protezione”. Per quanto attiene all’individuazione, al controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il PUTT/P prescrive che, in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuata “la verifica e la riperimetrazione delle individuazioni del Piano e la completa ricognizione del territorio oggetto del piano con la individuazione delle aree protette presenti nello stesso territorio”.

L’Adeguamento del PRG di Brindisi non ha individuato negli elaborati grafici il tematismo “Aree Protette” pur avendolo inserito nelle NTA .

Per quanto attiene al regime di tutela dei predetti ATD, la DGR 1202/2007 prende atto di quanto prospettato attesa la coerenza con le NTA del PUTT/P sopra richiamate fermo restando la necessaria individuazione cartografica delle aree a vincolo faunistico sopra citate previa verifica dell’inclusione delle stesse all’interno del vigente Piano faunistico-venatorio Provinciale.

Il Comune di Brindisi ha preso atto di quanto prescritto predisponendo gli specifici strati tematici. Detto tematismo individua le oasi di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 21 luglio 2009, n. 217 di approvazione del “Piano faunistico venatorio regionale 2009-2014 (Delibera di Giunta n. 1045 del 23/06/2009) prevedendo come disciplina gli stessi regimi di tutela e prescrizioni di base di cui all’art. 3.13 delle NTA del PUTT/P.

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2.3.5 Beni Diffusi Del Paesaggio Agrario (3.14 – NTA PUTT/P)

Il PUTT/P definisce i cosiddetti “beni diffusi nel paesaggio agrario” con notevole significato paesaggistico oggetto di specifica tutela, ovvero:

- a) le piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica;
- b) le alberature stradali e poderali;
- c) le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina, delle delimitazioni delle sedi stradali.

Per quanto attiene all’individuazione dei “beni diffusi nel paesaggio agrario”, il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito alcun “bene” rinviando l’individuazione dei predetti beni paesaggistici agli strumenti urbanistici generali. L’Adeguamento del PRG di Brindisi ha individuato il tematismo “Beni diffusi” e le relative aree di pertinenza ed annesse; la DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle NTA del PRG in quanto coerenti con le disposizioni delle NTA del PUTT/P.

Non sono state pertanto apportate modifiche cartografiche agli elaborati già approvati con DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

Si rammenta che ai sensi della Lr 14/2007 sono comunque da considerarsi beni diffusi nel paesaggio agrario gli uliveti monumentali individuati ai sensi della suddetta legge.

2.4 AMBITI TERRITORIALI DISTINTI (ATD). SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA

Con riferimento al sistema della stratificazione storica, come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

2.4.1 Zone Archeologiche (3.15 – NTA PUTT/P)

Il PUTT/P tra le componenti storico-culturali definisce, come “zone archeologiche” i beni culturali archeologici vincolati e quelli segnalati, di riconosciuto rilevante interesse scientifico, ai sensi del titolo I del D.lgs n.490/1999 oggi D.Lgs.42/2004. Per quanto attiene all’individuazione, a controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il PUTT/P prescrive che in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali debba essere effettuato il controllo e la eventuale modificazione di dette elencazioni e perimetrazioni.

La DGR 1202/2007 rileva che il PRG, se pur li individua, non distingue negli elaborati grafici di riferimento, i cosiddetti “beni culturali archeologici vincolati” dai “beni culturali archeologici segnalati”.

Il Comune di Brindisi ha preso atto di quanto prescritto predisponendo gli specifici strati tematici e distinguendo alcuni beni culturali archeologici vincolati da quelli segnalati. In considerazione della coincidenza dei regimi di tutela, il Comune ha ritenuto opportuno introdurre anche i beni architettonici vincolati e segnalati, non presenti nelle tavole adottate nel 2002. Nel contempo lo stesso Comune per taluni beni archeologici (esemplificativamente Punta delle Terrare) ha prodotto una diversa configurazione rispetto a quanto previsto nella delibera di adozione dell’Adeguamento in questione, non motivando detta riconfigurazione.

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto, ad eccezione di quanto rilevato per taluni beni archeologici come innanzi richiamati le cui configurazioni originarie (come rappresentate nelle tavole adottate nel 2002 e successivamente modificate e/o integrate nel 2006) sono in questa sede riconfermate.

2.4.2 Beni Architettonici Extraurbani (3.16 – NTA PUTT/P)

Il PUTT/P, tra le componenti storico-culturali, definisce come “beni architettonici extraurbani” le opere di architettura vincolate come beni culturali ai sensi del titolo I del D.vo n.490/1999 (oggi D.Lgs.42/2004) e le opere di architettura segnalate di riconosciuto rilevante interesse storico-architettonico-paesaggistico extraurbane.

Per quanto attiene all’individuazione, a controllo ed integrazione delle individuazioni già operate, il PUTT/P prescrive che, in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuato il controllo e l’eventuale modificazione/ integrazione.

L’Adeguamento del PRG di Brindisi ha individuato i “beni architettonici extraurbani” e le relative aree di tutela pertinenti ed annesse. La DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle NTA del PRG in quanto coerenti con le disposizioni delle NTA del PUTT/P.

Nel contempo lo stesso Comune per taluni beni architettonici extraurbani (esemplificativamente

Masseria Brancasi Nuova, Masseria Migliori) ha prodotto una diversa configurazione e puntualizzazioni cartografiche rispetto a quanto previsto nella delibera di adozione dell'Adeguamento in questione. Si prende atto in questa sede di quanto prospettato dall'A.C. nella documentazione cartografica trasmessa.

2.4.3 Paesaggio Agrario (3.17 – NTA PUTT/P)

Il PUTT/P, riconosce come “paesaggio agrario” di interesse storico-culturale sia quello dei siti ove permangono i “segni” della stratificazione storica dell'organizzazione sociale (usi civici), insediativa (edificazione, infrastrutturazione) e delle tecniche di conduzione agricola, sia quello dei siti che costituiscono il contesto di riferimento visuale e formale dei centri storici (centri collinari e/o di versante, centri sul mare).

Il PRG del Comune di Brindisi con riferimento alla predetta definizione di “paesaggio agrario”, non ha perimetrato alcuno specifico ambito di interesse storico-culturale caratterizzato dalla presenza diffusa dei predetti “segni” avente notevole significato paesaggistico meritevole di specifica tutela.

Per quanto attiene alla disciplina di tutela dei predetti ambiti, anche in assenza di individuazione grafica specifica, il PRG in argomento appone comunque generali norme di tutela del paesaggio agrario ed in particolare riporta sostanzialmente le disposizioni di cui all'art.3.17 delle NTA del PUTT/P.

In particolare, come in precedenza specificato, gli elaborati grafici del PRG, non riportano in maniera chiara l'individuazione cartografica di ambiti territoriali con presenza di elementi caratterizzanti che configurano brani di ‘paesaggio agrario” (di cui all'art. 317 delle NTA del PUTT/P) meritevoli di specifica tutela; quanto sopra in considerazione soprattutto della scala di definizione cartografica dello strumento urbanistico generale che non ha consentito la configurazione di un quadro conoscitivo di maggior dettaglio tale da permettere l'individuazione dei predetti ambiti.

La DGR 1202/2007 prescriveva che “per tutti gli interventi di trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico, ricadenti all'esterno dei territori costruiti e ricadenti in ambiti classificati quali Ambiti Territoriali Estesi di tipo “A”-“B”-“C”-“D” dal PRG., dovrà essere obbligatoriamente presentata, oltre agli elaborati tecnici di cui all'allegato “A1” delle NTA del PUTT/P, anche una documentazione scritto-grafica , che individui e censisca in dettaglio le eventuali peculiarità paesaggistico-ambientali dei siti interessati da opere di trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico con particolare riferimento agli elementi dei tre “sistemi” che configurano il cosiddetto “paesaggio agrario”.

La predetta documentazione specialistica dovrà avere i contenuti e gli elaborati grafici previsti dalla “relazione paesaggistica” di cui al DPCM 12/12/2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs. 22/1/2004 n. 42 (G.U. n. 25 del 31/1/2006).

Pertanto, fermo restando le prescrizioni di base per gli Ambiti Territoriali Distinti che caratterizzano il contesto paesaggistico di riferimento , al fine di tutelare gli elementi che configurano il cosiddetto “paesaggio agrario” in tutte le aree che risultano classificate ATE di tipo “A”- “B”-“C”-“D” dal PRG, si devono comunque applicare per i beni diffusi nel paesaggio agrario (eventualmente individuati dalla predetta lettura di dettaglio) gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.3 dell'art. 2.02 delle NTA del PUTT/P nonché le direttive di tutela di cui al punto 4.2 dell'art. 3.05 delle NTA del PUTT/P.”

Il Comune di Brindisi ha inoltre ritenuto in questa fase opportuno sottoporre a tutela alcune aree del demanio pubblico statale in stretto rapporto con il contesto di riferimento visuale e formale con il centro storico e portuale cittadino oltre ad alcune aree sempre di demanio pubblico statale, in stato di abbandono, con un elevato potenziale di rinaturalizzazione associate dall'Ufficio al tematismo: “Aree

Gravate Da Usi Civici". Identica considerazione è alla base dell'individuazione delle aree private, non ricadenti negli ATD sinora esaminati, tipizzate dal PRG "Parchi urbani e rispetto assoluto" anch'esse in stato di abbandono ma con un elevato potenziale di rinaturalizzazione, associate dall'Ufficio al tematismo "Terre Private Gravate".

Inoltre, nella stessa perimetrazione delle "Terre Private Gravate", è stato ricompreso il territorio comunale, tipizzato dal PRG "E Agricolo" esteso tra la Strada Traiana SS.379 per Bari, la Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e la fascia costiera Adriatica a nord dell'abitato. Detto territorio è ritenuto dalla A.C. di elevato interesse strategico finalizzato allo sviluppo sostenibile del territorio e quindi meritevole di una adeguata tutela paesaggistica.

Ai fini della tutela dei tematismi "Aree Gravate Da Usi Civici" e "Terre Private Gravate", l'Adeguamento del PRG di Brindisi ha individuato un unico regime di salvaguardia basato sulla applicazione degli indirizzi di tutela di cui al punto 1.4 dell'art. 2.02 e delle direttive di tutela di cui al punto 4.2 dell'art.3.05. delle NTA del PUTT/P.

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2.4.4 Punti Panoramici (3.18– NTA PUTT/P)

Il PUTT/P, definisce come "punti panoramici e strade panoramiche i siti da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese".

Per quanto attiene all'individuazione dei "punti panoramici" il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, ha rinviato l'individuazione agli strumenti urbanistici generali.

L'Adeguamento del PRG di Brindisi individua il tematismo "Punti Panoramici" e "Strade Panoramiche" e le relative aree di tutela pertinenti. La DGR 1202/2007 per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, prende atto di quanto prospettato in ordine alle individuazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle NTA del PRG in quanto coerenti con le disposizioni delle NTA del PUTT/P.

Non sono state pertanto apportate modifiche cartografiche agli elaborati già approvati con DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2.5 AMBITI TERRITORIALI ESTESI (ATE)

L'Adeguamento del PRG ha individuato nel territorio comunale di Brindisi la seguente classificazione degli Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito di "valore eccezionale A"
- ambito di "valore rilevante B";
- ambito di "valore distinguibile C";
- ambito di "valore relativo D".

A riguardo della perimetrazione degli ATE la DGR 1202/2007 ha, in sintesi, prescritto quanto segue:

1) "Rilevata l'esclusione non motivata dalla tutela paesaggistica diretta di alcune aree attualmente individuate quali ATE dal PUTT/P, resta evidente che, in quanto la individuazione e la classificazione degli ATE deve necessariamente anche derivare dalla ricognizione degli ATD, la non individuazione da parte della Variante di Adeguamento del PRG di alcuni ATD (in precedenza dettagliatamente specificati nella presente relazione- parere) ha certamente influito conseguentemente, sulla stessa configurazione e classificazione finale degli ATE operata dalla Variante di Adeguamento del PRG che pertanto si discosta da quella "originaria" riportata nelle relative tavole tematiche del PUTT/P.

Pur reputando la modificazione della conformazione e della classificazione degli ATE ammissibile, in sede di "adeguamento" del PRG al PUTT/P, risulta comunque necessario rendere congruenti gli ATE

configurati dalla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P in relazione alla presenza “oggettiva” degli ATD che risultano comunque presenti anche se non individuati graficamente”.

Il Comune ha pertanto correlato i beni paesistici individuati ed evidenziati come ATD, oggettivamente presenti sul territorio, come i “pozzi-sorgente”, le “foci” dei canali, gli “invasi”, i “percorsi di incendio”, le “oasi di protezione”, le “aree gravate da usi civici”, le “terre private gravate”, ecc., integrando gli ATE ottemperando a quanto prescritto.

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

2) “E’ opportuno specificare che la coincidenza degli ATE individuati dalla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P con gli ATD e/o con la relativa area annessa, risulta alquanto limitativa ed impropria in quanto non attua il cosiddetto “riammagliamento”. La necessità di “espandere” la conformazione degli ATE oltre la mera area di pertinenza e/o annessa degli ATD si rivela necessaria anche al fine di evitare la stessa frammentazione degli ATE. Si rende pertanto necessario, creare idonee “aree filtro” (da classificare quali ATE di tipo “C” e/o “D”) per meglio raccordare tra di loro gli ATD diffusi all’interno di un unico contesto territoriale di riferimento ovvero presenti all’interno e/o attigui ad una omogenea “unità di paesaggio”.

Per le considerazioni in precedenza riportate, la DGR 1202/2007 prescrive pertanto di riconfermare, in aggiunta ai predetti ATE come individuati dalla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P e per quanto attiene alle aree “declassate” ad ATE di tipo “E” dalla predetta Variante di Adeguamento, la configurazione e la classificazione degli ATE già individuata dalle relative carte tematiche del PUTT/P.

Nel caso specifico come rilevabile nella cartografia relativa alla conformazione degli ATE, il Comune di Brindisi ha operato il “riammagliamento” delle tutele estendendole omogeneamente nell’ambito della stessa “unità di paesaggio”. Inoltre si è ritenuto opportuno graduare gli ambiti di tutela estesa perimetrando zone “cuscinetto” di tutela “D relativa” interposta tra gli ambiti di tutela più elevata e la zona E agricola, ottemperando a quanto prescritto.

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

3) “Con riferimento agli ambiti già compromessi da edificazione occorre adeguatamente esplicitare e giustificare i criteri in base ai quali alcune parti del territorio, caratterizzate dalla presenza di insediamenti densi e consolidati, sono oggetto di protezione (e classificate quali ATE di tipo B), ed altre parti del territorio, che si presentano invece non edificate, sono del tutto prive di qualsiasi tutela paesaggistica in quanto classificate quali ATE di tipo E. Detta prescrizione si riferisce principalmente alle aree annesse alla fascia costiera (ambito di tutela estesa B rilevante), interessate nel tempo da insediamenti abusivi, alcuni perimetrati come Variante di recupero i sensi della L n. 47/85 e L. n. 662/96, per i quali è stata presentato condono edilizio”.

In riscontro all’osservazione, il Comune di Brindisi ha perimetrato detti insediamenti, declassando per un verso l’ambito di tutela e per altro prevedendo la redazione di specifici Piani di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT) ai sensi dell’art.7.08 delle NTA del PUTT/P, finalizzati sia al recupero urbanistico che paesaggistico degli interventi abusivi esistenti, ottemperando pertanto a quanto prescritto.

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

4) “Per la zona di Torre Guaceto è opportuna la previsione di idonee aree-filtro per la salvaguardia e la tutela del sito di rilevante importanza naturalistica”. Il Comune ha provveduto in fase di riammagliamento degli ATE, ad integrare le zone cuscinetto limitrofe alla Riserva di Torre Guaceto integrandole con i già previsti corridoi ecologici e le precedenti Oasi di Protezione confermando un’unica ed organica “unità di paesaggio”, ottemperando a quanto prescritto.

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

5) “E’ necessario procedere all’inserimento nell’ambito degli elaborati e delle previsioni di Piano, delle

aree SIC- ZPS. Le predette aree devono necessariamente essere comprese all'interno di un ATE che dovrà avere una conformazione coincidente (dal punto di vista planimetrico) con la conformazione delle aree SIC, e nel contempo possedere una classificazione dell'Ambito Territoriale Esteso alquanto elevata ovvero coerente con il rilevante valore paesistico-ambientale delle aree in argomento".

Nella fattispecie il Comune fa rilevare che il PRG adeguato, così come adottato dalla A.C., evidenziava correttamente i SIC e ZPS ricadenti nel territorio comunale associandoli al massimo valore di classe ATE ad ogni buon conto nella rielaborazione di riscontro alle prescrizioni della DGR 1202/2007, nello strato tematico denominato " Beni Naturalistici", gli stessi vengono riproposti

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

6) "E' necessario prevedere varchi di inedificabilità dove presenti le intercettazioni tra la fascia costiera ed i reticoli idrogeologici".

Il Comune fa rilevare che i cosiddetti "varchi di inedificabilità" prescritti dalla DGR 1202/2007 derivano dalla sovrapposizione di più ambiti di tutela, già garantiti in precedenza dall'adeguamento del PRG e rafforzati dall'identificazione dagli strati tematici proposti nel presente riscontro identificati nello stato tematico denominato "Foci area di pertinenza" e "Foci area annessa".

Non sono state pertanto apportate modifiche cartografiche agli elaborati già approvati con DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

7) "La perimetrazione delle aree annesse deve svincolarsi dal criterio meramente dimensionale del PUTT/P (100-200 mt) e relazionarsi sia alle caratteristiche e peculiarità del contesto paesistico-ambientale (per esempio andamento geo-idro-morfologico del territorio) sia alle diverse tipologie e finalità di tutela per i beni e le emergenze presenti sul territorio stesso".

In fase di riaggiornamento degli ATE il Comune ha provveduto ad integrare nell'ambito delle "unità di Paesaggio" le tutele svincolandosi dal dimensionamento "in maniera derivata" dalle indicazioni delle NTA del PUTT/P, ottemperando a quanto prescritto.

Le modifiche cartografiche apportate dal Comune agli elaborati risultano coerenti alle prescrizioni del CUR di cui alla DGR 1202/2007 e se ne prende atto in questa sede.

8) "Occorre necessariamente distinguere tra ambiti che richiedono assoluta protezione in relazione al loro valore paesaggistico o alla prossimità ad aree naturali protette di eccezionale vulnerabilità ed ambiti finora non preservatisi integralmente, distinguendo indirizzi e prescrizioni di tutela in maniera differenziata. Vanno inoltre trattati, in maniera differenziata, gli ambiti costieri che presentano edificazione cospicua, per i quali occorre prevedere specifiche norme finalizzate alla riqualificazione e recupero della naturalità; quest'ultima indicazione vale in particolare per gli ambiti periurbani con particolare riguardo alla zona limitrofa all'aeroporto".

Relativamente a quest'ultimo argomento l'A.C. ha previsto la redazione di specifici Piani di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT) ai sensi dell'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P, finalizzati sia al recupero urbanistico che paesaggistico degli interventi abusivi esistenti, introducendo, attraverso il "riaggiornamento" degli ATE, il bilanciamento tra i beni tutelati e le specifiche peculiarità paesaggistiche o eccezionali vulnerabilità del territorio, ottemperando pertanto a quanto prescritto.

Si prende atto di quanto innanzi rappresentato dall'Amministrazione comunale.

3. ASPETTI URBANISTICI

Ciò premesso gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificamente:

a) recepimento ed implementazione delle tutele previste dal PUTT/P, con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e Distinti rispettivamente e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse per taluni beni;

b) integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG secondo quanto prescritto dalla DGR 1202/2007.

In ordine a detti aspetti si rappresenta quanto segue:

Punto a)

L'adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P ha comportato modifiche delle previsioni cartografiche dello stesso PUTT/P nei termini prospettati nella istruttoria tecnica innanzi riportata alla quale si rinvia per maggiori particolari.

Punto b)

Le integrazioni delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione riguardano specificatamente i criteri di tutela, gli indirizzi e le direttive di tutela relativi agli Ambiti Territoriali Estesi e le prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti che sostanzialmente recepiscono l'apparato normativo del PUTT/P.

Le suddette modifiche cartografiche e le integrazioni delle NTA del vigente PRG del Comune di Brindisi nei termini in precedenza riportati si ritengono ammissibili dal punto di vista tecnico urbanistico, attese le finalità di maggiore tutela del territorio comunale interessato.

Alla luce della istruttoria innanzi prospettata operata dai competenti uffici per gli aspetti paesaggistici ed urbanistici rispettivamente, si propone alla Giunta l'approvazione della Variante di adeguamento del PRG del Comune di Brindisi al PUTT/P nei limiti e nei termini riportati nella stessa istruttoria tecnica.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i..

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata
- DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE - ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, la Variante di adeguamento del PRG del Comune di Brindisi al PUTT/P, di cui alle deliberazioni di CC nn. 43/2002, 139/2002, 49/2006, 37/2010, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui alla DGR n. 1020/2007 così come esaustivamente determinate nella relazione sopra riportata che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritta.

- DI TRASMETTERE a cura del Servizio Urbanistica il presente provvedimento al Comune di Brindisi

- DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P e nella GU (da parte del SUR)

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunt

